



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 36

Roma, 14 febbraio 2011

Oggetto: Assistenza udienza - Lettera della FLP al Direttore Generale dr. Calogero
Roberto Piscitello.

Si pubblica la nota della FLP Coordinamento Nazionale Giustizia prot. n.32_GIUS_2011
del 14/02/2011 inerente a quanto in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 32_GIUS_2011

Roma, 14/02/2011
Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
dr. Calogero Roberto Piscitello

Oggetto: assistenza udienza.

Egr. Direttore,

Il 29 luglio 2010 è stato stipulato il nuovo CCI del personale dipendente del Ministero della Giustizia con la minoranza delle OO.SS rappresentative.

Il nuovo sistema classificatorio del personale contempla le varie qualifiche e tra esse quella **dell'assistente giudiziario area II fascia economica F2 (già operatore giudiziario B2)**, con una descrizione particolareggiata delle mansioni da svolgere che lascia moltissimi dubbi sulle varie interpretazioni formulate dai diversi capi degli uffici giudiziari specialmente circa la possibilità di compiere tutti gli atti che la legge attribuisce al cancelliere.

L'innovazione più rilevante è la disposizione: **"in relazione all'esperienza maturata in almeno un anno di servizio"** l'assistente giudiziario **può** essere adibito all'assistenza al magistrato nell'attività istruttoria o nel dibattimento, con il compito di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali. Sul punto è già intervenuto il Ministero con circolare del 30/11/2010 prot. 103/1/(A)1757, **specificando che l'anno di esperienza deve essere riferita alla anzianità di servizio maturato dal dipendente**. A riguardo, e in relazione all'assistenza al P.M. un ex operatore giudiziario B2 che per anni ha svolto la sua attività presso **la segreteria del personale, l'ufficio del consegnatario, l'ufficio del casellario, la sezione civile** quale **esperienza potrebbe aver maturato in presenza di un informativa di reato, di un avviso di conclusioni indagini, ad un atto di sequestro preventivo, ad una ordinanza di custodia cautelare, ad una misura cautelare reale, ad un rito abbreviato, ad un tribunale del riesame, ad un provvedimento di scarcerazione, a misure cautelari personali, a chiusura delle indagini preliminari, a mezzi di prova, arresto in flagranza e fermo, a notificazioni e a tutto quanto previsto dai 746 articoli del c.p.p.**

Quindi si vuole attribuire all'ex operatore giudiziario (B2) l'assistenza al magistrato a 360 gradi, nell'attività istruttoria o nel dibattimento, con compiti di redazione e sottoscrizione dei verbali, e di tutte quelle attività che sono istituzionalmente attribuite al cancelliere; con la conseguenza di porre in essere una complessa mole di atti che esulano dalle proprie competenze, così esponendo il personale con la qualifica di assistente giudiziario F2, a **responsabilità, disciplinari e/o penali, cui si aggiungerebbero le eventuali nullità di atti procedurali e/o processuali sottoscritti e non coperti - all'uopo - da norme legislative o regolamentari, pregiudicando - in tal modo - la stessa attività giudiziaria.**



Appare opportuno ribadire che ***l'attività di assistenza al magistrato nell'istruttoria o nel dibattimento***, con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali, si configura come ***attività residuale per l'assistente giudiziario***.

Per quanto sopra esposto, si pone il personale con la qualifica di assistente giudiziario (già operatore giudiziario) a stress con disturbi, disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale in conseguenza del fatto che non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o aspettative lavorative a loro attribuite, **in conseguenza della mancanza di una necessaria e "seria" formazione teorica continuativa e dalla conseguente formazione pratica effettiva presso un magistrato a prescindere dall'anzianità di servizio maturato.**

L'ipotesi infatti, di sostituire un adeguato percorso formativo, articolato su corsi teorici, con il solo affiancamento al cancelliere, appare del tutto inadeguata alla delicatezza della funzione, nonché insufficiente a dotare gli assistenti giudiziari delle competenze necessarie al loro nuovo incarico. La fase di affiancamento infatti, costituisce sicuramente un momento importante all'interno di un percorso formativo, ma solo laddove la stessa è preceduta e seguita da un'adeguata preparazione teorica relativa alle nuove funzioni che questo personale sarà chiamato a ricoprire. **L'idea di catapultare direttamente gli assistenti giudiziari all'assistenza del magistrato, si profila pertanto come un percorso spezzato,** o meglio, come un pezzo importante ma assolutamente insufficiente, da solo, a dotare il personale in questione delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Si vuol evidenziare, inoltre, che da un lato l'ipotesi di un affiancamento diretto degli assistenti giudiziari ai cancellieri, **graverà questi ultimi di un ulteriore carico di lavoro** (nel senso che il loro ruolo di formatori si sommerà alle normali incombenze del loro mandato istituzionale). Va da sé che, laddove gli assistenti giudiziari saranno a corto delle necessarie nozioni teoriche, **lo sforzo dei funzionari citati sarà faticoso**, con inevitabili negativi riflessi sull'intera attività dell'ufficio.

La FLP aveva già sottoposto all'amministrazione nelle riunioni precedenti a quella della stipula del CCI, presso il Ministero della Giustizia, le incongruenze che si prospettavano sulla approvazione di quel contratto in ordine all'espletamento delle nuove attività da parte delle singole qualifiche **e, questo, vale sia per la tematica in oggetto sia per tutte le altre qualifiche.**

Per quanto sopra evidenziato si chiede di istituire subito un tavolo di confronto per disquisire su questa tematica e su tutte le altre che investono gli altri profili professionali, prevedendo immediatamente una formazione preventiva e continuativa.

Si resta in attesa di cortese riscontro

Il Segretario Generale
(Piero Piazza)